aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0179893
del 01/04/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati:

n. rif. S1038
Class./Fasc. 2025/13.17.1.0.0/10

Oggetto: **S1038** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo alla realizzazione di un parco eolico denominato Pian dei buoi composto da due aerogeneratori di 4 MW ciascuno nei Comuni di Magliolo, Rialto e Tovo San Giacomo (SV).

Proponente: BH Wind S.r.l. - Sondrio

Richiesta integrazioni ex art. 19 c. 2 D. Lgs. 152/2006.

Alla BH Wind S.r.l.
bhwind@pec.bissi.it

E p.c.

Al Comune di Magliolo
protocollo@pec.comunemagliolo.it

Al Comune di Rialto
comune.rialto@legalmail.it

Al Comune di Tovo san Giacomo
protocollo@pec.comune.tovo-san-giacomo.sv.it

Alla Provincia di Savona
Servizio Procedimenti Concertativi
protocollo@pec.provincia.savona.it

All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

All'ARPAL Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione strategica
c.a. Ing. Marco Barbieri
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle strutture regionali:

Rifiuti

Ecologia

Ecosistema Costiero e Acque

Difesa del Suolo Savona

Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

Urbanistica

LORO SEDI

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti.

Sotto il profilo Urbanistico il Servizio Urbanistica con la nota Prot-2025-0125312 del 03/03/2025 ha segnalato che è necessario che la documentazione venga integrata con:

- Una più approfondita valutazione, relativamente al tema degli accessi agli impianti, alla realizzazione delle opere collaterali, provvisorie o meno (accessibilità veicolare, impianti di servizio, ecc.) al fine di una possibile minimizzazione del consumo di suolo a scapito delle aree agricole, per garantire adeguate opere di mitigazione, oltre alla messa in pristino dei suoli a interventi conclusi;
- L'attestazione da parte dei comuni interessati della conformità con gli strumenti urbanistici vigenti o l'individuazione di eventuali elementi di difformità;
- Una valutazione degli effetti cumulativi che la realizzazione degli impianti comporta sul territorio (assetti insediativi/infrastrutturali della zona) in relazione alla presenza nel contesto di riferimento o nelle aree limitrofe, di analoghi impianti eolici già realizzati o in fase progettuale/autorizzativa.

Sotto il profilo Paesaggistico (nota Prot-2025-0128209 del 04/03/2025 Sett. Tutela del paesaggio e demanio marittimo) la documentazione dovrà essere integrata con:

- Elaborato grafico della planimetria di rilievo quotata comprensiva delle curve di livello della nuova viabilità di progetto e di quella prevista in adeguamento a partire dalla Strada Provinciale 490 (parcheggio Osteria Din) fino ai previsti 2 aerogeneratori WTG01 e WTG02 (stato attuale, stato di cantiere, stato in esercizio e stato di dismissione), in scala adeguata (1:200 o 1:500), sufficientemente estesa a tutte le aree limitrofe, con indicate le intersezioni con altri tracciati, le opere d'arte complementari e di sistemazione, le alberature interessate dall'intervento;
- Elaborato grafico del profilo longitudinale della nuova viabilità di progetto e di quella prevista in adeguamento a partire dalla Strada Provinciale 490 490 (parcheggio Osteria Din) fino ai previsti 2 aerogeneratori WTG01 e WTG02, debitamente quotato, in scala adeguata (1:200 o 1:500), con indicazioni di scavi e riporti;
- Schema grafico su planimetria di rilievo in scala adeguata (1:200 o 1:500), delle modalità di trasporto degli aerogeneratori in oggetto (autocarri di lunghezza 85 metri come riportato nelle relazioni) con indicato le aree di manovra massime necessarie (raggi di manovra) per la movimentazione dei componenti in particolare sulla nuova viabilità di progetto e di quella prevista in adeguamento a partire dalla Strada Provinciale 490 (parcheggio Osteria Din) fino ai previsti 2 aerogeneratori WTG01 e WTG02, comprensive delle aree "buffer" soggette a disboscamento;
- Elaborato grafico dello skyline del crinale in cui insistono i due aerogeneratori WTG01 e WTG02, debitamente quotato, in scala adeguata (1:500 o 1:1000), comprensivo della visione prospettica dell'abitato sottostante di Borgo dei Gabbiani;
- Esplicitazione delle opere di mitigazione e compensazione previste ai fini dell'inserimento delle opere anche sotto il profilo qualitativo a livello paesaggistico.

Relativamente alla matrice Rumore (nota Prot-2025-0129163 del 05/03/2025 Sett. Ecologia) sono state rilevate le seguenti carenze e imprecisioni:

- non sono state eseguite misure per la determinazione dei livelli di rumore residuo in corrispondenza dei recettori considerati ma è stato assunto un valore residuo pari a 45 dB(A) per tutti i recettori, sia per il periodo diurno che per il periodo notturno;
- non sono riportati gli stralci dei Piani di zonizzazione acustica dei Comuni interessati dal progetto, inoltre si evidenzia che, diversamente da quanto affermato nella relazione, il Comune di Tovo San Giacomo è dotato di Piano di zonizzazione acustica, approvata dalla Provincia di Savona con DPP 74/2016;
- per il recettore R3 il livello di immissione nel periodo notturno risulta pari a 46,2 dB(A) ed è quindi superiore al limite per la classe II (aree prevalentemente residenziali), pari a 45 dB(A), tuttavia nelle Conclusioni si afferma che i livelli di immissione in tutte le zone potenzialmente esposte alla propagazione sonora del nuovo insediamento si mantengono, nella peggiore delle ipotesi, al di sotto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Considerato quanto sopra, ai fini dell'espressione del parere per le matrici di competenza, si ritiene necessario quanto segue:

- effettuare idonee misure fonometriche presso i recettori individuati per la caratterizzazione del livello di rumore residuo in fase di ante operam;

- rivedere lo “Studio di fattibilità acustica” calcolando nuovamente i livelli di immissione sulla base dei valori di rumore residuo misurati sia per il periodo diurno che per il periodo notturno;
- confrontare i livelli di immissione calcolati come al punto precedente con i limiti della zonizzazione acustica del Comune in cui è ubicato ogni recettore;
- riportare nello “Studio di fattibilità acustica” gli stralci dei Piani di zonizzazione acustica per tutti i Comuni in cui sono ubicati i recettori individuati;
- individuare opportune misure di mitigazione qualora dalla nuova analisi emergessero superamenti dei limiti nei recettori considerati.

Sempre sulla matrice Rumore ARPAL (nota assunta dalla Regione Prot-2025-0129409 del 05/03/2025) ha comunicato la necessità di integrare quanto già presentato con un elenco descrittivo, anche a livello del tutto preliminare, di possibili azioni mitigative che dovessero eventualmente rendersi necessarie a seguito di verifiche fonometriche ad opera realizzata e in esercizio.

Riguardo alla gestione dei materiali da scavo, con la nota assunta dalla Regione Prot-2025-0129409 del 05/03/2025, ARPAL ha inviato il parere specialistico, a cui si rimanda integralmente per le considerazioni complessive, del quale si riporta una breve sintesi delle richieste:

- la volumetria delle terre e rocce da scavo derivanti dalle attività di scavo;
- indicazione della destinazione d’uso dei siti e rispettiva attribuzione dei limiti di legge;
- valutazione preliminare circa l’eventualità di superamento dei valori di fondo, alla luce di esperienze pregresse, nonché delle risultanze della Carta Geochimica Regionale;
- evidenza di eventuali interferenze così come derivanti dalla sovrapposizione del progetto in esame con la tavola dell’Anagrafe dei Siti da Bonificare disponibile sul Geoportale della Regione Liguria;
- evidenza di eventuali interferenze così come derivanti dalla sovrapposizione del progetto in esame con la tavola delle Rocce Verdi disponibile sul Geoportale della Regione Liguria;

In merito al possibile riutilizzo in sito del materiale:

- fornire indicazioni circa le modalità di scavo, di temporaneo deposito dei volumi e di successivo reinterro, comprensiva di un’eventuale indicazione planimetrica;
- evidenziare gli aspetti affinché il materiale possa essere escluso, a monte, dalla disciplina dei rifiuti, ai sensi dell’art. 185 c.1 lett. c) del D.Lgs. 152/2006.

Con riferimento alla Qualità dell’aria, con la nota assunta dalla Regione Prot-2025-0129409 del 05/03/2025, ARPAL ha comunicato la necessità di una relazione descrittiva della fase di cantierizzazione in cui sia documentato:

- a quale distanza dalle aree di cantiere e di scavo si trovano le più vicine abitazioni;
- il numero dei transiti giornalieri dei mezzi pesanti da e per i cantieri, con particolare riferimento a quelli che attraversano centri abitati.

Viene inoltre precisato che i contenuti del paragrafo .7.2 dello Studio Preliminare Ambientale fornito “Condizioni di esposizione all’inquinamento atmosferico” (da pag. 165) sono datati poiché fanno riferimento a Relazioni sullo stato dell’ambiente in Liguria riferite agli anni 2017 e 2020. Inoltre nel testo c’è confusione fra sorgenti emissive e qualità dell’aria e si fa presente che sono disponibili sul sito della Regione Liguria sia la Relazione sullo stato dell’ambiente in Liguria anno 2024 sia la valutazione della qualità dell’aria ambiente in Liguria, anni 2022-2023, e che i Comuni di Magliolo, Rialto e Tovo San Giacomo sono ricompresi, per gli inquinanti principali, nella zona IT0716 (Entroterra e Costa con bassa pressione antropica) e non nella zona IT0712 Savonese Bormida.

Con riferimento alla matrice Biodiversità il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità con la nota Prot-2025-0129828 del 05/03/2025 ha comunicato che la documentazione presentata comprende i risultati di monitoraggi condotti su alcune componenti della biodiversità, con realizzazione in particolare di indagini riguardanti l’ornitofauna e la chirotterofauna negli anni 2022/2023 mentre per quanto riguarda la fauna minore è stata svolta una indagine mediante l’utilizzo di foto-trappole ed esecuzione di transetti lineari. La relazione sulla vegetazione riporta alcune informazioni derivanti dall’analisi della cartografia regionale; tuttavia, non risultano condotti specifici rilievi sul campo che abbiano consentito una precisa caratterizzazione delle aree interessate dalla proposta progettuale. Non si

riscontrano indagini floristiche sulle aree individuate per la realizzazione delle piazzole, sulle porzioni di territorio interessate dalla realizzazione della viabilità, peraltro di notevole sviluppo, e sulle aree di cantiere.
Alla luce di quanto sopra si ritiene che la documentazione debba essere completata con rilievi mirati a caratterizzare la componente floristico-vegetazionale, con l'individuazione delle associazioni vegetazionali e la loro eventuale attribuzione a tipi di habitat ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, nonché con l'individuazione delle eventuali stazioni di specie floristiche protette ai sensi della suddetta Direttiva e della l.r. n. 9/1984 come modificata dalla l.r. n. 28/2009.

Sempre con riferimento alla matrice Biodiversità, con la nota assunta dalla Regione Prot-2025-0129409 del 05/03/2025, ARPAL ha comunicato che "la documentazione esaminata risulta formalmente completa, tuttavia, si ritiene utile evidenziare, già in questa fase, anche al fine di agevolare il reperimento dei dati necessari da parte del Proponente, le necessità relative agli approfondimenti ed alle informazioni aggiuntive, come di seguito elencate:

- uno studio floristico vegetazionale presso tutte le aree di intervento che consenta di individuare eventuali emergenze degne di tutela e le soluzioni per conseguire un'adeguata mitigazione. Tale studio dovrebbe comprendere anche uno screening delle specie aliene invasive già presenti che consenta di stilare un piano di eradicazione/contenimento efficace;
- indicare le motivazioni in base alle quali sono stati effettuati campionamenti chirotterologici solo presso i punti torre e non sono invece stati effettuati rilievi presso punti test esterni ad essi, potenzialmente assimilabili agli ambienti aperti che si andranno a creare con la realizzazione del progetto;
- specificare le date scelte per i campionamenti (registrazioni) chirotterologici;
- indicare l'ubicazione dei punti di monitoraggio delle indagini in quota della chirotterofauna;
- specificare le ragioni per le quali non si reputa necessario effettuare monitoraggi chirotterologici nella fase di esercizio per indagare eventuali cambiamenti ecologici dovuti alla realizzazione degli aerogeneratori;
- fornire un migliore inquadramento della frequentazione dei chirotteri presso le diverse stazioni, che consenta di individuare, anche a livello mensile, l'indice di frequentazione presso le diverse stazioni;
- fornire evidenze in merito all'assenza di impatti nei confronti degli elementi della Rete Ecologica Regionale presenti, compresi quindi i Corridoio ecologici per specie di ambienti acquatici, che potrebbero essere interessati dalle regimazioni previste, dall'operatività dei cantieri e dai relativi periodi di attività;
- indicare le precise modalità di realizzazione del monitoraggio di ricerca carcasse, adeguando la calendarizzazione alla necessità di individuare anche l'eventuale mortalità di chirotterofauna;
- indicare e descrivere gli indicatori idonei ad individuare una soglia di attenzione/intervento per ciascuna componente monitorata in fase di esercizio dell'impianto e conseguentemente descrivere le azioni di mitigazione che saranno intraprese nel caso di raggiungimento della soglia stabilita."

Si rammenta che tutta la documentazione inerente al procedimento in oggetto è disponibile sul sito istituzionale della Regione canale Ambiente Banche dati Territorio Procedimenti VIA o in alternativa al link https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/VIA fra i procedimenti VIA in corso al n. S1038.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Nel caso in cui la documentazione non venga trasmessa entro il termine stabilito l'istanza si intenderà respinta e il procedimento sarà archiviato.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

FL/fl

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 01-04-2025 09:31:18
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026